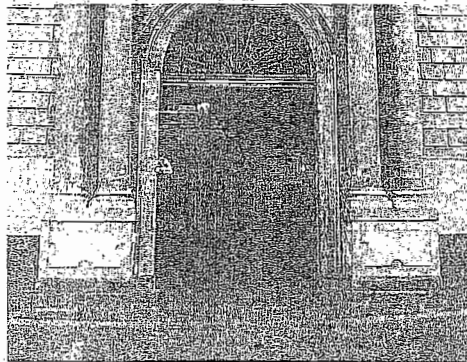


La vertenza

La Multiservizi sotto il Comune «Oggi i primi pagamenti»

Ci risiamo. Ieri mattina un nutrito gruppo di lavoratori della Multiservizi ha manifestato davanti al portone del Comune per protestare contro il mancato pagamento dello stipendio di giugno. Una delegazione ha cercato di entrare in Comune per parlare con gli amministratori: la protesta si è conclusa quando dal palazzo sono arrivate rassicurazioni. Abbiamo chiesto al presidente dell'Azienda Partecipata, Michele Giorgianni di fare il punto della situazione: «Come ho già avuto modo di chiarire quest'oggi sarà in pagamento metà dello stipendio di giugno e la metà della quattordicesima. Facendo una somma oggi pagheremo l'equivalente di uno stipendio». Giorgianni però non ha saputo dire con certezza quale sarà la scadenza per il pagamento



Il portone principale di Palazzo degli Elefanti

dell'altra metà della quattordicesima: «Non posso dire quello che non so - ha chiarito il - E' chiaro che pagheremo il saldo della quattordicesima quando ci saranno

versati i soldi necessari...»

la protesta della Multiservizi è un campanello d'allarme per tutte le società perché è il segno evidente che il Comune ha «raschiato il barile» e che la situazione potrebbe anche peggiorare nei prossimi mesi e coinvolgere anche altre Partecipate oltre l'Amt che già da mesi naviga in acque molto agitate per via sempre della mancanza di liquidità e dei fondi occorrenti sia da parte della Regione che del Comune.

La protesta di ieri ha provocato anche la forte presa di posizione del consigliere Manlio Messina, coordinatore provinciale di fratelli D'Italia-An: «Ieri il comune è stato preso d'assalto dai lavoratori della Multiservizi disperati. Forse oggi verrà saldata una minima parte delle spettanze dovute. Se la

Multiservizi non paga i lavoratori, la colpa è del Comune che non procede a fare i dovuti trasferimenti». Messina aggiunge che Bianco e Girlando non sono in grado di gestire le partecipate. E conclude: «La vertenza della Multiservizi non è certo la sola. Non possiamo dimenticare che i lavoratori delle cooperative non ricevono gli stipendi da 8 mesi. Poi c'è sempre l'Amt sull'orlo del precipizio. Lavoratori messi in ginocchio da un'amministrazione che non sa amministrare ed una Catania priva di servizi. Quella 2016 sarà un'estate molto breve, sempre che i solarium vengano realizzati. Una gestione economica dissennata. Sprechi su sprechi a danno dei cittadini. La città va allo sbando e Bianco sta a guardare».

G. BON.